



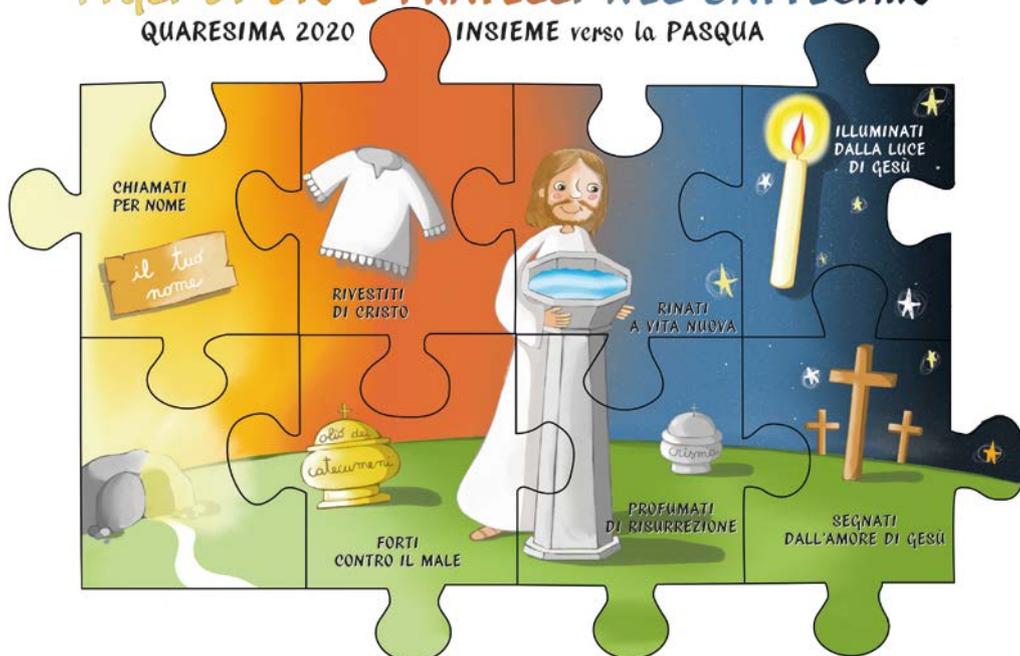
DIOCESI DI CUNEO



SUSSIDIO PER VIVERE LA MESSA

Tempo di Quaresima - Anno A

FIGLI DI DIO E FRATELLI NEL BATTESIMO
QUARESIMA 2020 INSIEME verso la PASQUA



I DOMENICA DI QUARESIMA

FORTI CONTRO IL MALE



MONIZIONE INIZIALE

Nel cammino quaresimale di quest'anno, come comunità cristiana (aiutati dai bambini e dai ragazzi del catechismo), vogliamo riscoprire il significato e valorizzare i segni del Battesimo perché, forti dei doni ricevuti, possiamo vivere un vero tempo di conversione, per celebrare con gioia la Pasqua di risurrezione.

Il poster che abbiamo di fronte ai nostri occhi ci presenta un puzzle. È un richiamo alla nostra vita, fatta di tanti singoli tasselli, tutti importanti che, insieme, se vissuti in pienezza, danno vita all'immagine nella sua interezza.

Il primo pezzo del puzzle (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) raffigura l'olio dei catecumeni. È il segno dell'amore di Dio, che ci aiuta a sfuggire alla presa del male.

Gesù, che ha resistito alle tentazioni nel deserto, è con noi, ci accompagna con la sua Parola, non ci lascia da soli nel momento della tentazione e ci dona la forza di affrontare, da vincenti, le sfide di ogni giorno.

PREGHIERA DI COLLETTA

Celebrante: O Dio, che conosci
la fragilità della natura umana ferita dal peccato,
concedi al tuo popolo di intraprendere
con la forza della tua parola il cammino quaresimale,
per vincere le seduzioni del maligno
e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

VANGELO

Indicazioni per la lettura dialogata: Cr = Cronista, ✠ = Gesù, V = Voce

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo Spirito.

Celebrante: Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11).

Assemblea: Gloria a te, o Signore.

Cr In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse:

V «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».

Cr Ma egli rispose:

✠ «**Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”**».

Cr Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse:

V «**Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”**».

Cr Gesù gli rispose:

✠ «**Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”**».

Cr Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse:

V «**Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai**».

Cr Allora Gesù gli rispose:

✠ «**Vattene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”**».

Cr Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Celebrante: Parola del Signore.

Assemblea: Lode a te, o Cristo.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Celebrante: Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo, siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. All’inizio del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

RINUNCIA A SATANA

Celebrante: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Assemblea: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Assemblea: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Assemblea: Rinuncio.

PROFESSIONE DI FEDE

Celebrante: Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Assemblea: Credo.

Celebrante: Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Assemblea: Credo.

Celebrante: Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne
e la vita eterna?

Assemblea: Credo.

A questa professione di fede, il celebrante dà il suo assenso insieme con la comunità presente, dicendo:

Celebrante: Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea: Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Letto: Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere **FORTI CONTRO IL MALE**.

Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa prima domenica di Quaresima.

Signore Gesù,
 tu che nel battesimo ci hai unti con l'olio dei catecumeni per renderci forti contro il male e sempre ci sei vicino, aiutaci a riconoscere i suggerimenti che ci dai e a scoprire che anche a noi la Parola di Dio può dare forza per affrontare le difficoltà.
 Amen

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Preghiamo.

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

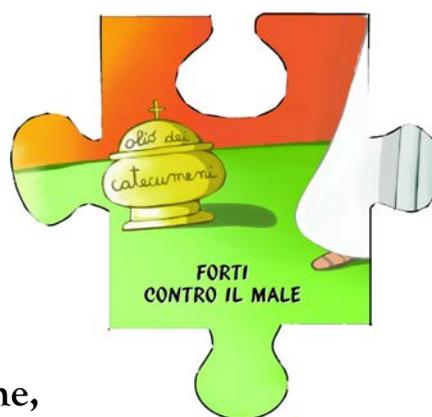
DOPO LA BENEDIZIONE

CONSEGNA DEL PRIMO PEZZO DI PUZZLE

Celebrante: Gesù, che non ci abbandona alla tentazione, vi renda forti contro il male.
 Con la forza dell'olio dei catecumeni andate in pace.

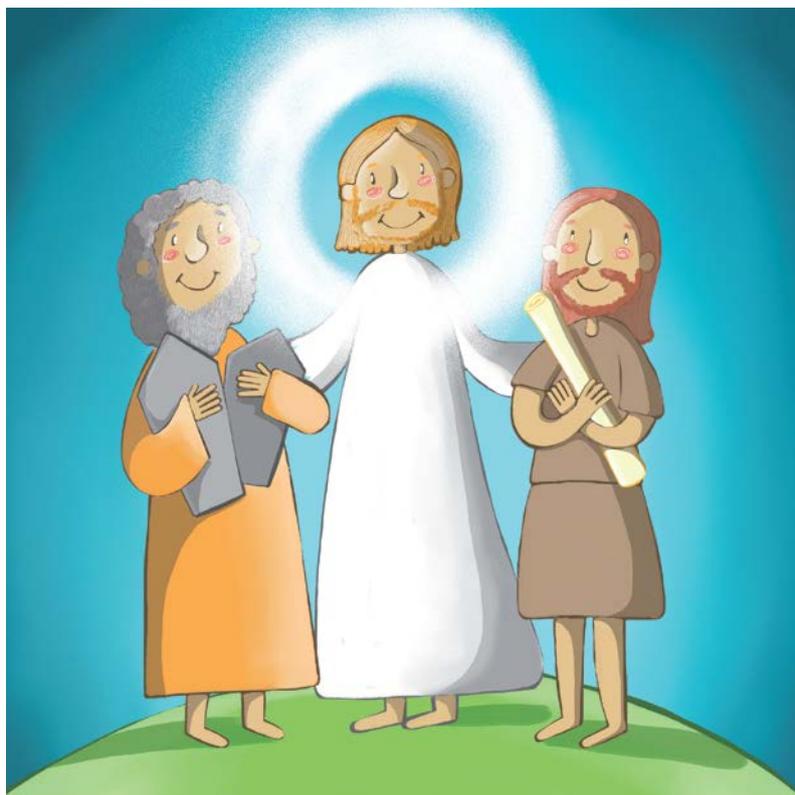
Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Viene consegnato l'adesivo della prima tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: **FORTI CONTRO IL MALE**.



II DOMENICA DI QUARESIMA

RIVESTITI DI CRISTO



MONIZIONE INIZIALE

Camminando verso la Pasqua, quest'oggi, vogliamo valorizzare un secondo segno del Battesimo: la veste bianca. È il segno che siamo invitati a portare, senza macchia, per tutta la vita e che ci ricorda che in Gesù, siamo diventati creature nuove, figli amati da Dio.

Nel brano del Vangelo, ascolteremo di Gesù che, salito con tre discepoli su un alto monte, vive con essi un'esperienza bella e intensa di Dio. Il suo volto brilla come il sole e le sue vesti cambiano d'aspetto: da sporche, sudate e impolverate diventano splendenti di luce. È luce di Dio che trasfigura ogni cosa e anticipa la luce della Pasqua.

Guardando il secondo pezzo di puzzle scoperto (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) rinnoviamo in noi il desiderio di vivere la nostra vita in pienezza, splendenti di Dio.

ATTO PENITENZIALE

Celebrante: È bello per noi essere qui, Signore! Vogliamo ascoltare con gioia la tua Parola e fare memoria di te nel pane e nel vino consacrati. Riconosciamo davanti a te i nostri peccati. Tu ricco di compassione e di misericordia donaci il perdono del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Celebrante: Signore, il tuo volto bello come il sole, vince il buio dei nostri peccati. Abbi pietà di noi.

Assemblea: Signore Pietà.

Celebrante: Cristo, figlio di Dio di cui il Padre è contento, perdona i nostri sbagli e rendici attenti alla voce del Padre. Abbi pietà di noi.

Assemblea: Cristo Pietà.

Celebrante: Signore, ogni giorno ci fai sperimentare il tuo amore, perdona le nostre infedeltà al Vangelo. Abbi pietà di noi.

Assemblea: Signore Pietà.

Celebrante: Dio, Padre buono, che ci perdona sempre quando siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea: Amen.

PREGHIERA DI COLLETTA

Celebrante: O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

VANGELO

Indicazioni per la lettura dialogata: Cr = Cronista, ✠ = Gesù, V = Voce

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo Spirito.

Celebrante: Dal Vangelo secondo Matteo (17,1-9).

Assemblea: Gloria a te, o Signore.

Cr In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù:

V «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

Cr Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva:

V «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

Cr All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse:

✠ «Alzatevi e non temete».

Cr Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro:

✠ «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Celebrante: Parola del Signore.

Assemblea: Lode a te, o Cristo.

DOPO LA COMUNIONE

Lettore: Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere RIVESTITI DI CRISTO.

Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa seconda domenica di Quaresima.

Gesù,
tu che fai vedere il volto di Dio ai tuoi amici,
fa' che riconosciamo anche noi il suo amore.
Aiutaci a vivere una vita pura e limpida
come la veste bianca
che abbiamo ricevuto il giorno del Battesimo.
Amen

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Preghiamo.

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri
ti rendiamo fervide grazie, Signore,
perché a noi ancora pellegrini sulla terra
fai pregustare i beni del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.



DOPO LA BENEDIZIONE

CONSEGNA DEL SECONDO PEZZO DI PUZZLE

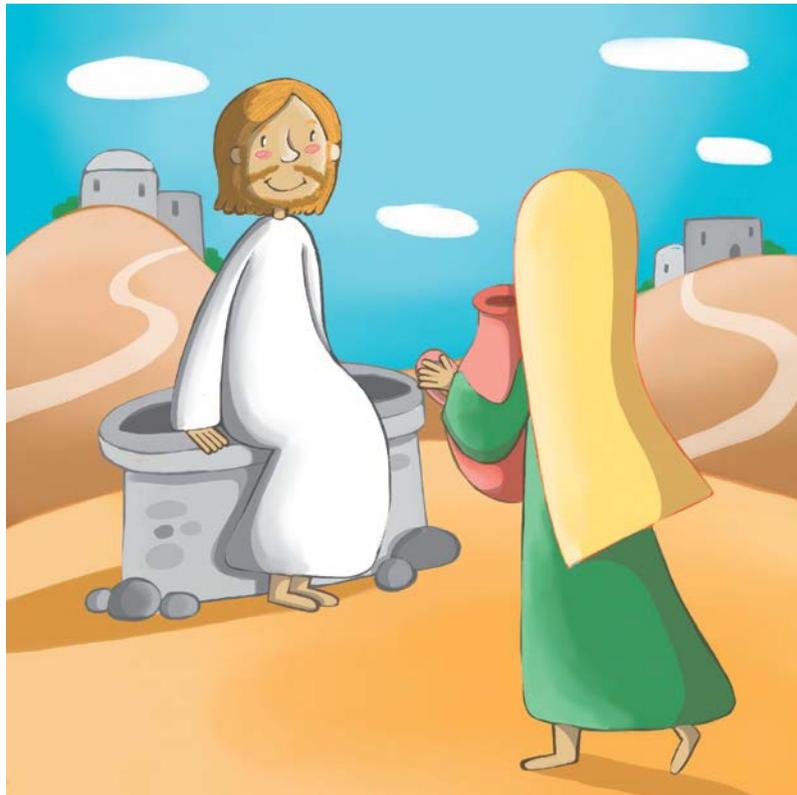
Celebrante: Come figli amati da Dio, splendenti della luce di Gesù, andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Viene consegnato l'adesivo della seconda tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: RIVESTITI DI CRISTO.

III DOMENICA DI QUARESIMA

RINATI A VITA NUOVA



MONIZIONE INIZIALE

Al cuore del rito del Battesimo c'è l'acqua. Nel momento in cui siamo stati battezzati, è stata versata un po' d'acqua sulla nostra fronte. L'acqua è fondamentale per ogni vita: disseta, purifica, lava via lo sporco dal nostro corpo e dalle cose. È il segno di una vita donata in abbondanza.

Quest'oggi il Vangelo ci parlerà di un'acqua, quella di Gesù, che è sorgente di vita e di rinnovamento per una donna di Samaria.

Nell'acqua del Battesimo abbiamo ricevuto la vita di Gesù e siamo stati bagnati e avvolti dall'amore del Padre. Guardando il terzo pezzo di puzzle scoperto (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) rinnoviamo in noi il desiderio di incontrare Gesù, di lasciarci amare, cambiare e convertire da Lui.

RITO PER L'ASPERSIONE DOMENICALE DELL'ACQUA BENEDETTA

Il rito sostituisce l'atto penitenziale all'inizio della Messa.

Dopo il saluto iniziale, il sacerdote rimane in piedi alla sede, rivolto al popolo; dinanzi a lui, il recipiente con l'acqua da benedire. Il sacerdote invita il popolo alla preghiera con queste parole o con altre simili:

Celebrante: Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il sacerdote dice:

Celebrante: O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Assemblea: Purifica e benedici la tua Chiesa.

Celebrante: O Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

Assemblea: Purifica e benedici la tua Chiesa.

Celebrante: O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

Assemblea: Purifica e benedici la tua Chiesa.

Celebrante: O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge sé stesso e i ministri, poi il clero e il popolo passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa. Il rito può essere accompagnato da un canto adatto.

Quindi il sacerdote torna alla sede. Terminato il canto, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Celebrante: Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

Assemblea: Amen.

PREGHIERA DI COLLETTA

Celebrante: O Dio, sorgente della vita,
 tu offri all'umanità riarsa dalla sete
 l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia,
 Cristo salvatore;
 concedi al tuo popolo il dono dello Spirito,
 perché sappia professare con forza la sua fede,
 e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

VANGELO

Indicazioni per la lettura dialogata: Cr = Cronista, ✠ = Gesù, V = Voce, Sa = Samaritana

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo Spirito.

Celebrante: Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-42).

Assemblea: Gloria a te, o Signore.

Cr In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù:

✠ «**Dammi da bere**».

Cr I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice:

Sa «**Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?**».

Cr I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde:

- ✠ «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».
- Cr Gli dice la donna:
- Sa «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».
- Cr Gesù le risponde:
- ✠ «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna».
- Cr Gli dice la donna:
- Sa «Signore, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».
- Cr Le dice:
- ✠ «Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui».
- Cr Gli risponde la donna:
- Sa «Io non ho marito».
- Cr Le dice Gesù:
- ✠ «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».
- Cr Gli replica la donna:
- Sa «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».
- Cr Gesù le dice:
- ✠ «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».
- Cr Gli rispose la donna:
- Sa «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Cr Le dice Gesù:

✠ «Sono io, che parlo con te».

Cr In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:

Sa «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?».

Cr Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano:

V «Rabbi, mangia».

Cr Ma egli rispose loro:

✠ «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete».

Cr E i discepoli si domandavano l'un l'altro:

V «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?».

Cr Gesù disse loro:

✠ «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Cr Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano:

V «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Celebrante: Parola del Signore.

Assemblea: Lode a te, o Cristo.

DOPO LA COMUNIONE

Letto: Guardiamo tutti verso la parte di cartellone scoperta quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere RINATI A VITA NUOVA.

Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa terza domenica di Quaresima.

Signore Gesù,
nell'acqua del battesimo siamo rinati a vita nuova.
Tu sai cosa abita il nostro cuore...
Aiutaci a saper dire "Signore, dammi di quest'acqua"
certo che tu sei il dono di Dio per noi
e che ti possiamo riconoscere in ogni momento
nei vari ambienti della nostra vita.
Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Preghiamo.

O Dio, che ci nutri in questa vita
con il pane del cielo, pegno della tua gloria,
fa' che manifestiamo nelle nostre opere
la realtà presente nel sacramento che celebriamo.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.



DOPO LA BENEDIZIONE

CONSEGNA DEL TERZO PEZZO DI PUZZLE

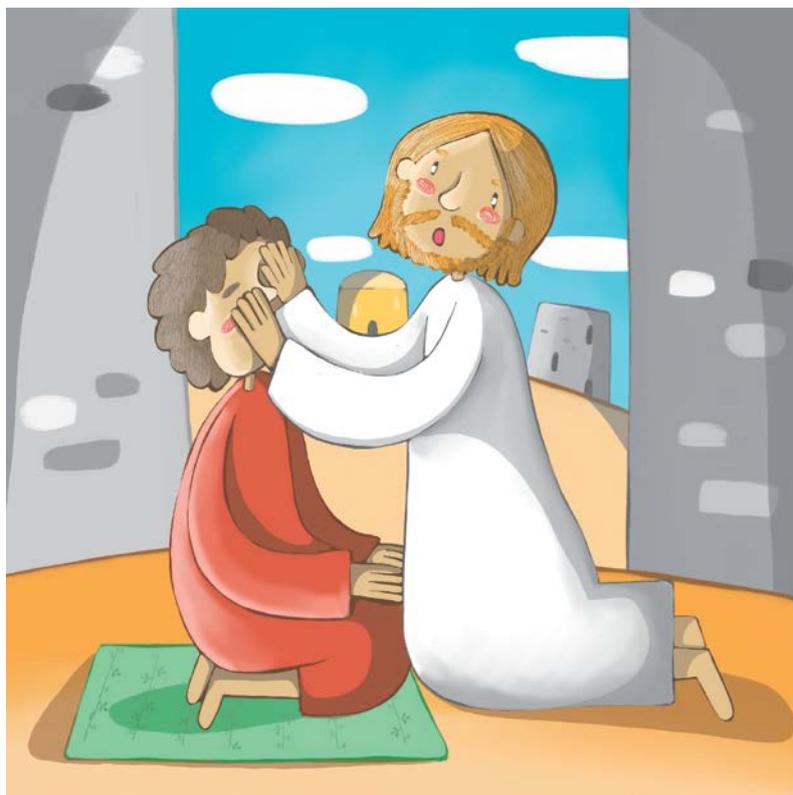
Celebrante: Come figli amati da Dio, splendenti della luce di Gesù, andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Viene consegnato l'adesivo della terza tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: RINATI A VITA NUOVA.

IV DOMENICA DI QUARESIMA

ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ



MONIZIONE INIZIALE

Nel Vangelo di oggi un uomo cieco, grazie all'incontro con Gesù e alla sua fede, riacquista la vista e diventa un uomo capace di futuro, di sognare, e di vivere in pienezza.

Ciascuno di noi, dopo essere stato battezzato, ha ricevuto una candela accesa. Ogni candela è una piccola luce che rischiarava il buio della notte. Grazie alla luce di Gesù, ognuno di noi può vedere e camminare guidato dall'amore incondizionato e gratuito del Padre.

Osservando il quarto pezzo di puzzle scoperto (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) ricordiamoci che anche noi, come il cieco nato possiamo lasciarci illuminare dall'amore del Padre e diventare, a nostra volta, testimoni gioiosi di Gesù.

PREGHIERA DI COLLETTA

Celebrante: O Dio, Padre della luce,
tu vedi le profondità del nostro cuore:
non permettere che ci domini il potere delle tenebre,
ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito,
perché vediamo colui che hai mandato
a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo,
Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

VANGELO

Indicazioni per la lettura dialogata: Cr = Cronista, ✠ = Gesù, V = Voce, Cie = Cieco

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo Spirito.

Celebrante: Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-41).

Assemblea: Gloria a te, o Signore.

Cr In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita
e i suoi discepoli lo interrogarono:

V «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

Cr Rispose Gesù:

✠ «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio.

Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato
finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire.
Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Cr Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse:

✠ «Va' a lavarti nella piscina di Siloe»,

Cr che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano:

V «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?».

Cr Alcuni dicevano:

V «È lui»;

Cr altri dicevano:

V «No, ma è uno che gli assomiglia».

Cr Ed egli diceva:

Cie «Sono io!».

Cr Allora gli domandarono:

V «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?».

Cr Egli rispose:

Cie «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».

Cr Gli dissero:

V «Dov'è costui?».

Cr Rispose:

Cie «Non lo so».

Cr Conduussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro:

Cie «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

Cr Allora alcuni dei farisei dicevano:

V «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato».

Cr Altri invece dicevano:

V «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?».

Cr E c'era dissenso tra loro.
Allora dissero di nuovo al cieco:

V «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?».

Cr Egli rispose:

Cie «È un profeta!».

Cr Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono:

V «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco?
Come mai ora ci vede?».

Cr I genitori di lui risposero:

V «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé».

Cr Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga.
Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».
Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero:

V «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

Cr Quello rispose:

Cie «Se sia un peccatore, non lo so.
Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».

Cr Allora gli dissero:

V «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».

Cr Rispose loro:

Cie «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo?
Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».

Cr Lo insultarono e dissero:

V «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia».

Cr Rispose loro quell'uomo:

Cie «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

Cr Gli replicarono:

V «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?».

Cr E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:

✠ «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

Cr Egli rispose:

Cie «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

Cr Gli disse Gesù:

✠ «Lo hai visto: è colui che parla con te».

Cr Ed egli disse:

Cie «Credo, Signore!».

Cr E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse:

✠ «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi».

Cr Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero:

V «Siamo ciechi anche noi?».

Cr Gesù rispose loro:

✠ «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Celebrante: Parola del Signore.

Assemblea: Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Ad utilità dei fedeli, in luogo del simbolo niceno-costantinopolitano, la professione di fede si può fare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo di Pasqua, con il seguente simbolo detto «degli Apostoli».

Ad ogni fedele viene consegnata una candela che verrà accesa.

Tutti tenendo in mano la candela accesa dicono:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

Alle parole: il quale fu concepito... Maria Vergine, **tutti si inchinano.**

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Lettore: Guardiamo tutti verso la parte di cartellone scoperta quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ.

Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa quarta domenica di Quaresima.

Signore Gesù,
 memori della candela accesa
 ricevuta il giorno del battesimo,
 insegnaci, attraverso la tua luce,
 a saper dire "Io credo Signore"
 e a saperlo testimoniare nella nostra vita,
 per essere noi stessi luce per gli altri
 Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Preghiamo.

O Dio, che illumini ogni uomo
 che viene in questo mondo,
 fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto,
 perché i nostri pensieri
 siano sempre conformi alla tua sapienza
 e possiamo amarti con cuore sincero.
 Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.



DOPO LA BENEDIZIONE

CONSEGNA DEL QUARTO PEZZO DI PUZZLE

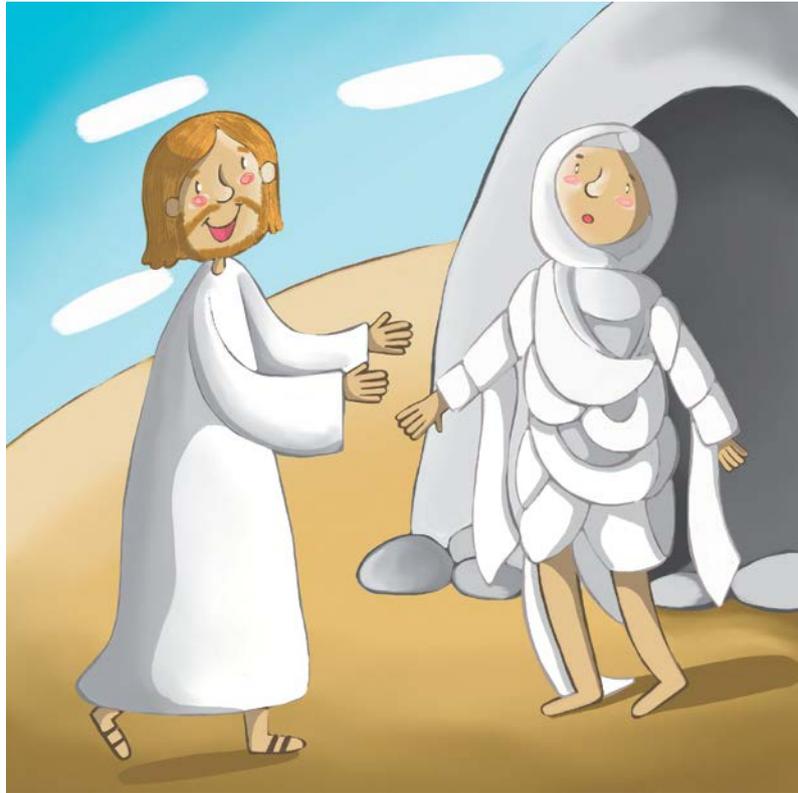
Celebrante: Illuminati dall'amore del Padre, siate testimoni gioiosi di Gesù.
 Andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Viene consegnato l'adesivo della quarta tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana:
 RINATI A VITA NUOVA.

V DOMENICA DI QUARESIMA

CHIAMATI PER NOME



MONIZIONE INIZIALE

Nel Vangelo di oggi, sentiremo il racconto di Gesù che fa tornare alla vita l'amico Lazzaro: lo chiama per nome e lo invita ad uscire dal buio della morte, per entrare nella luce della vita.

Ciascuno noi, all'inizio del rito del Battesimo, è stato chiamato per nome. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono.

Che bello sapere che anche oggi Gesù ci chiama col nostro nome e ci invita ad uscire fuori, a vivere la vita che Lui stesso ci ha donato!

Oggi porteremo a casa un pezzo di puzzle su cui siamo invitati a scrivere il nostro nome per ricordarci che ciascuno di noi è prezioso agli occhi di Dio.

Dopo il segno di croce e il saluto il celebrante si reca al Fonte battesimale per l'atto penitenziale.

ATTO PENITENZIALE

Celebrante: Signore, siamo all'Eucaristia per riconoscere che tu sei la risurrezione e la vita. Noi ci fidiamo di te e del tuo amore misericordioso. Per questo in un momento di silenzio riconosciamo di fronte a te i nostri peccati e invochiamo il tuo perdono.

Breve pausa di silenzio.

Celebrante: Signore, nostro amico, perdona i nostri peccati e abbi pietà di noi.

Assemblea: Signore Pietà.

Celebrante: Cristo, che nel Battesimo ci hai promesso di rimanerci sempre accanto, abbi pietà di noi.

Assemblea: Cristo Pietà.

Celebrante: Signore, che ci hai promesso una vita oltre la morte, abbi pietà di noi.

Assemblea: Signore Pietà.

Celebrante: Dio, Padre buono, che ci perdona sempre quando siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea: Amen.

PREGHIERA DI COLLETTA

Celebrante: Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

VANGELO

Indicazioni per la lettura dialogata: Cr = Cronista, ✠ = Gesù, V = Voce, V2 = Discepoli

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo Spirito.

Celebrante: Dal Vangelo secondo Giovanni (11,1-45).

Assemblea: Gloria a te, o Signore.

Cr In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparses di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù:

V «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

Cr All'udire questo, Gesù disse:

✠ «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».

Cr Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro.

Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli:

✠ «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Cr I discepoli gli dissero:

V2 «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».

Cr Gesù rispose:

✠ «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Cr Disse queste cose e poi soggiunse loro:

✠ «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo».

Cr Gli dissero allora i discepoli:

V2 «Signore, se si è addormentato, si salverà».

Cr Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente:

✘ «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!».

Cr Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli:

V2 «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Cr Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

V «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

Cr Gesù le disse:

✘ «Tuo fratello risorgerà».

Cr Gli rispose Marta:

V «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

Cr Gesù le disse:

✘ «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».

Cr Gli rispose:

V «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Cr Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse:

V «Il Maestro è qui e ti chiama».

Cr Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui.

Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli:

V «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

- Cr Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:
- ✠ «Dove lo avete posto?».
- Cr Gli dissero:
- V «Signore, vieni a vedere!».
- Cr Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei:
- V «Guarda come lo amava!».
- Cr Ma alcuni di loro dissero:
- V «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».
- Cr Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù:
- ✠ «Togliete la pietra!».
- Cr Gli rispose Marta, la sorella del morto:
- V «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni».
- Cr Le disse Gesù:
- ✠ «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».
- Cr Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:
- ✠ «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».
- Cr Detto questo, gridò a gran voce:
- ✠ «Lazzaro, vieni fuori!».
- Cr Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro:
- ✠ «Liberatelo e lasciatelo andare».
- Cr Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Celebrante: Parola del Signore.

Assemblea: Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Ad utilità dei fedeli, in luogo del simbolo niceno-costantinopolitano, la professione di fede si può fare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo di Pasqua, con il seguente simbolo detto «degli Apostoli».

Il celebrante si reca al Fonte battesimale per la professione di fede.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

Alle parole: il quale fu concepito... Maria Vergine, **tutti si inchinano.**

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Lettore: Guardiamo tutti verso la parte di cartellone scoperta quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere **CHIAMATI PER NOME.**

Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa quinta domenica di Quaresima.

Ti ringraziamo, Signore,
perché non ci lasci mai soli.
Ci chiami per nome
e ci fai sentire unici
e preziosi ai tuoi occhi.
Aiutaci a rinascere a vita nuova,
ad uscire dai sepolcri
della paura, del dubbio, della solitudine,
per tornare ad abitare
nella gioia della tua amicizia.
Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Preghiamo.

Dio onnipotente,
concedi a noi tuoi fedeli
di essere sempre inseriti
come membra vive nel Cristo,
poiché abbiamo comunicato
al suo corpo e al suo sangue.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.



DOPO LA BENEDIZIONE

CONSEGNA DEL QUINTO PEZZO DI PUZZLE

Celebrante: Ciascuno di noi è prezioso agli occhi di Dio. Gesù vi aiuti sempre a camminare con fiducia nella vita. Andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Viene consegnato l'adesivo della quinta tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana:
CHIAMATI PER NOME.

DOMENICA DELLE PALME

SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ



MONIZIONE INIZIALE

Nel tempo quaresimale abbiamo sperimentato che i segni del Battesimo fanno parte del nostro vivere quotidiano.

Oggi siamo invitati a guardare alla croce di Gesù. Nel Battesimo questo segno è stato tracciato sulla nostra fronte dal sacerdote, dai nostri genitori, dal padrino e dalla madrina. Lo stesso segno, abitualmente, apre e chiude i nostri momenti di preghiera. È un segno e ci ricorda la serietà dell'amore di Gesù: un amore capace di "dare la vita". Guardando alla croce anche noi possiamo imparare a "dare la vita" per gli altri.

Al termine della celebrazione porteremo a casa un pezzo di puzzle con il disegno della croce: viviamo la Settimana Santa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù e lasciandoci trasformare dalla sua Passione e dal suo Amore per noi.

DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Guardiamo tutti verso la parte di cartellone scoperta quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ.

Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa domenica delle Palme.

Perdona, Gesù, i nostri piccoli tradimenti e le nostre povertà.
Tu che, dall'alto della croce,
ci hai insegnato l'umiltà dell'amore che si fa dono per gli altri,
fa' che noi ci sentiamo sempre segnati dal tuo grande amore;
aiutaci a camminare nel tuo esempio.
Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Preghiamo.

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni,
e con la morte del tuo Figlio
ci fai sperare nei beni in cui crediamo,
fa' che per la sua risurrezione
possiamo giungere
alla meta della nostra speranza.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.



DOPO LA BENEDIZIONE

CONSEGNA DEL SESTO PEZZO DI PUZZLE

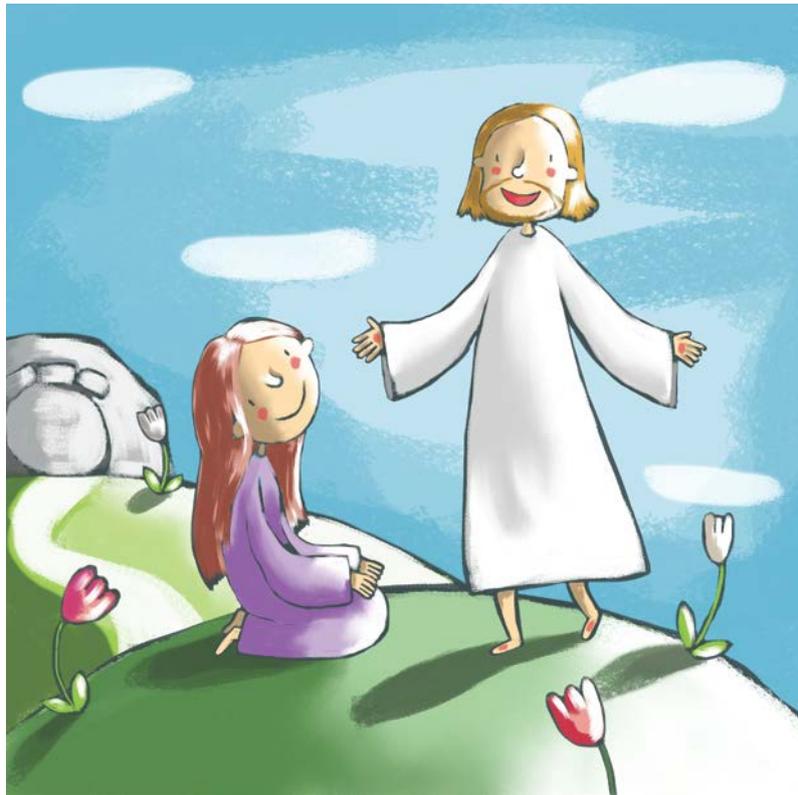
Celebrante: L'amore che Gesù vi ha dimostrato sulla croce sia la vostra forza.
Andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Viene consegnato l'adesivo della sesta tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana:
SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ.

DOMENICA DI PASQUA

PROFUMATI DI RISURREZIONE



MONIZIONE INIZIALE

Gesù è risorto!

Egli vuole che anche noi risorgiamo con Lui, che la nostra vita profumi della gioia della risurrezione, la gioia della vittoria sulla morte!

A compimento del rito del Battesimo, ognuno di noi è stato unto con l'olio del Crisma: un olio profumato che garantisce la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita.

Osservando l'ultimo pezzo di puzzle scoperto (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) siamo invitati a essere noi, ogni giorno, lì dove viviamo il buon profumo di Gesù con la nostra vita, i nostri gesti e le nostre parole.

DOPO LA COMUNIONE

Letto: Guardiamo tutti verso la parte di cartellone scoperta quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere PROFUMATI DI RISURREZIONE.

Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa domenica di Pasqua.

Signore Gesù,
non sei più prigioniero della morte, l'hai sconfitta!
La tomba è vuota, tu sei risorto!
Come l'olio del Crisma che ci ha unto nel battesimo profumava delicatamente,
così fa' che la nostra vita profumi della gioia della Tua risurrezione.
Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: Preghiamo.

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente,
con l'inesauribile forza del tuo amore,
perché, rinnovata dai sacramenti pasquali,
giunga alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.



DOPO LA BENEDIZIONE

CONSEGNA DEL SETTIMO PEZZO DI PUZZLE

Celebrante: Testimoniate il profumo di Gesù risorto con la vostra vita.
Andate in pace. Alleluia, alleluia.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Viene consegnato l'adesivo della sesta tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana:
PROFUMATI DI RISURREZIONE.

INDICE

I DOMENICA DI QUARESIMA	
FORTI CONTRO IL MALE	1
II DOMENICA DI QUARESIMA	
RIVESTITI DI CRISTO	7
III DOMENICA DI QUARESIMA	
RINATI A VITA NUOVA	11
IV DOMENICA DI QUARESIMA	
ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ	17
V DOMENICA DI QUARESIMA	
CHIAMATI PER NOME	25
DOMENICA DELLE PALME	
SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ	33
DOMENICA DI PASQUA	
PROFUMATI DI RISURREZIONE	35